

Lo ha annunciato il ministro della P.I. alla Commissione istruzione della Camera

Gli organi collegiali scolastici verranno eletti a fine novembre

Ventitré milioni di genitori, studenti, insegnanti, non docenti alle urne - I parlamentari comunisti sollecitano la riforma della scuola secondaria e le provvidenze per l'edilizia scolastica - La limitazione del costo degli studi, i problemi degli insegnanti, l'educazione antifascista negli interventi dei compagni Chiarante, Raichich, Tedeschi

La CGIL-scuola denuncia il meccanismo del concorso per le 23 mila cattedre

La Segreteria nazionale del sindacato scuola CGIL ha preso posizione «dinanzi alla contestazione esplosa in occasione di alcune prove scritte» del concorso a 23 mila cattedre.

I messaggi di cordoglio per la morte del compagno Novella

Continuano a giungere alla Direzione del PCI ed alla famiglia numerosi telegrammi e attestati di cordoglio per la scomparsa del compagno Agostino Novella, membro della Direzione e dell'Ufficio politico del Partito.

Il Comitato centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica ha inviato alla Direzione del PCI il seguente messaggio: «Vi esprimiamo le nostre condoglianze per la grave perdita da voi subita, per la scomparsa del compagno Agostino Novella, eminente esponente del movimento comunista e operaio, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista italiano. Il compagno Agostino Novella era uno dei più autorevoli dirigenti del PCI in questi anni di un'attività intensa e di un impegno che ha lasciato un'impronta indelebile nel movimento comunista e operaio, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista italiano. Il compagno Agostino Novella era uno dei più autorevoli dirigenti del PCI in questi anni di un'attività intensa e di un impegno che ha lasciato un'impronta indelebile nel movimento comunista e operaio, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista italiano.

Telegrammi di cordoglio sono stati inviati dal Comitato centrale del partito socialista operaio ungherese, Erich Honckebusch, primo segretario della SED e da Mohamed Cherif Massada coordinatore del partito del Fronte di liberazione nazionale algerino. Messaggi di condoglianze sono giunti anche dall'ambasciatore di Cecoslovacchia, Vladimir Berger, dal compagno Lello Basso; dagli emigrati comunisti di sezione «Antonio Gramsci».

Alia Direzione è anche giunta una lettera del compagno Luigi Bagnoli di Ferrara, condannato anche lui con Novella a due anni di carcere, con la stessa sentenza emessa dal tribunale di Roma il 6 ottobre '72.

Telegrammi di condoglianze sono inoltre pervenuti dalla segreteria provinciale della Federazione CGIL, CISL, UIL di Varese, dalla Camera del Lavoro di Reggio Calabria, dal presidente del Consiglio regionale della Liguria, dal consiglio di fabbrica della fabbrica tabacchi di Modena, dalla Filarmónica di Sanquarè di Valpolvera, dal consiglio di fabbrica del Corriere della sera, dalla segreteria del sindacato autofabbricanti CGIL di Napoli, dal direttivo regionale abruzzese dei dipendenti delle aziende elettriche, dalle segreterie SIPAC, CGIL, dal sindaco di Senise, dal sindaco di Capri, dal Rendo da Nadia D'Onofrio, dai lavoratori CIOR-CGIL, da Umberto Macchia, Walter Malvezzi di Siena, Novera, dalla Camera del Lavoro di Villa S. Giovanni, dalla Camera del Lavoro di Campo Calabro, dal Comitato esecutivo del consiglio sindacale UNICOP-Firenze, dalle sezioni di Ponte Cagnano, dalla segreteria della Camera del Lavoro di Pisa; dal comitato esecutivo Ital CGIL di Montefalcone, dalla CGIL di Pesaro, dalla federazione provinciale della CGIL di Parma, dalla segreteria regionale del PCI della Campania, dalla sezione di Primerano, dal segretario provinciale FIOM-CGIL di Bergamo, dalle segreterie nazionali compartmentali SFT, SAIPE.

Messaggi sono stati inviati da Lello Basso, dall'ambasciatore cecoslovacco Vladimir Berger, dalla sezione degli emigrati comunisti a Londra, «Antonio Gramsci».

Le elezioni degli organi collegiali della scuola avverranno fra due mesi, alla fine di novembre o agli inizi di dicembre. Lo ha annunciato oggi il ministro della Pubblica Istruzione on. Malfatti alla Commissione Istruzione della Camera alla quale ha riferito sulle più recenti vicende del decreto delegati dello stato giuridico.

La definizione della data delle elezioni è di grande importanza perché indica che la battaglia condotta dal movimento democratico per impedire ulteriori ritardi e dilazionamenti nella costituzione degli organi di governo ha ottenuto un primo significativo successo. In particolare, l'on. Malfatti ha informato la Commissione che sono in fase di elaborazione le norme per la costituzione amministrativa-contabile e la compilazione di un regolamento-tipo per i diversi tipi di organi collegiali.

Il notevole rilievo delle elezioni scolastiche cui parteciperanno più di 23 milioni fra genitori, studenti, insegnanti e dipendenti scolastici non docenti e l'indicazione delle date delle elezioni a fine novembre impongono, ha affermato nel suo intervento il compagno Chiarante, che dal 1. ottobre alle elezioni si dovranno creare i comitati democratici degli insegnanti, dei non docenti, degli studenti e che siano creati i presupposti per creare un adeguato clima di partecipazione democratica (assemblee, riconoscimento delle libertà sindacali, ecc.).

Nel loro intervento i compagni Chiarante, Raichich, Tedeschi hanno sottolineato con forza che, se grande deve essere l'impegno per la realizzazione dei decreti delegati, esso non deve essere in secondo ordine come anche l'esposizione di ieri del ministro fa temere, le altre fondamentali questioni della crisi scolastica.

E' necessario, ad esempio, è stato sostenuto da Raichich, che la riforma della scuola secondaria venga posta in primo piano e non subisca alterazioni e ritardi. I comitati dei distretti potrebbero portare, a causa della mancata riforma, alla proliferazione di istituti secondari (separati) come pure bisogna che il governo intervenga nel gravissimo problema dell'edilizia scolastica.

Un impegno dell'on. Malfatti per la riduzione del costo degli studi ed in particolare per il mantenimento della effettiva gratuità dei testi delle elementari (con i libri di testo secondari) è stato sottolineato dal compagno Raichich. Per i libri di testo, ha detto anche denunciato la mancata applicazione della delega per la Val d'Aosta e la limitazione del costo dei libri dalla Corte dei Conti) sulle scuole all'estero, il quale oltretutto non si occupa del gravissimo problema dei figli di 5 milioni di emigrati italiani.

Una serie di altre questioni sono state sollevate in Commissione dai nostri compagni. Il compagno Tedeschi ha fatto riferimento al dovere del governo di elaborare, entro il giugno del 1975, il decreto per la riorganizzazione dell'amministrazione scolastica (e il ministro che le firma) a non continuare a emettere circolari con cui si cambiano le leggi e i decreti, ma con cui si cambiano le circolari, accentuando in tal modo il già pericoloso stato di confusione che c'è in tutta la scuola.

Il compagno Chiarante ha anche sostenuto la necessità che quest'anno, trentesimo anniversario della Liberazione, si svolga nelle scuole una vasta ed impegnata campagna di educazione democratica ed antifascista, in connessione anche con l'istituzione degli organi collegiali.

RICEVUTA DA BERLINGUER LA DELEGAZIONE COREANA



Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha ricevuto mercoledì il compagno Yang Heung Seup, segretario del Comitato centrale e membro dell'Ufficio politico del Partito dei lavoratori della Corea, capo della delegazione coreana al Festival nazionale de «l'Unità», e gli altri membri della delegazione, compagni Ri Yong Yk, membro del Comitato centrale e direttore del «Rodong Simnun», organo del partito, Kim Yang Seon, vice responsabile della sezione esteri, Kim Hak To, responsabile di settore della sezione esteri, Ri Zang Heuk e Bai Zong Su, collaboratori della sezione esteri, e Ri Jeung Nam, capo servizio del «Rodong Simnun».

Il compagno Enrico Berlinguer ha espresso ai compagni coreani i profondi di rendere i loro interventi presso il Comitato centrale e preside generale del Partito — il vivo apprezzamento e ringraziamento del PCI per la partecipazione, in veste di ospite d'onore, al Festival per il 50° anniversario de «l'Unità», e ha espresso il convinto che questa partecipazione contribuirà all'ulteriore sviluppo delle relazioni di amicizia e di cooperazione tra i due partiti e i due popoli. Il compagno Berlinguer ha anche sottolineato l'impegno dei comunisti italiani a sviluppare la più ampia iniziativa unitaria per lo stabilimento di normali relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Repubblica democratica popolare di Corea e per la riunificazione pacifica della Corea.

Il compagno Enrico Berlinguer ha espresso ai compagni coreani i profondi di rendere i loro interventi presso il Comitato centrale e preside generale del Partito — il vivo apprezzamento e ringraziamento del PCI per la partecipazione, in veste di ospite d'onore, al Festival per il 50° anniversario de «l'Unità», e ha espresso il convinto che questa partecipazione contribuirà all'ulteriore sviluppo delle relazioni di amicizia e di cooperazione tra i due partiti e i due popoli. Il compagno Berlinguer ha anche sottolineato l'impegno dei comunisti italiani a sviluppare la più ampia iniziativa unitaria per lo stabilimento di normali relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Repubblica democratica popolare di Corea e per la riunificazione pacifica della Corea.

Il compagno Enrico Berlinguer ha espresso ai compagni coreani i profondi di rendere i loro interventi presso il Comitato centrale e preside generale del Partito — il vivo apprezzamento e ringraziamento del PCI per la partecipazione, in veste di ospite d'onore, al Festival per il 50° anniversario de «l'Unità», e ha espresso il convinto che questa partecipazione contribuirà all'ulteriore sviluppo delle relazioni di amicizia e di cooperazione tra i due partiti e i due popoli. Il compagno Berlinguer ha anche sottolineato l'impegno dei comunisti italiani a sviluppare la più ampia iniziativa unitaria per lo stabilimento di normali relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Repubblica democratica popolare di Corea e per la riunificazione pacifica della Corea.

Preoccupanti episodi con disagi pesanti per la popolazione

BLOCATE LE LINEE TELEFONICHE A ROMA LA TOSCANA SENZA ENERGIA ELETTRICA

Nella capitale si è fermato per quaranta minuti il traffico nazionale e internazionale - La causa sarebbe un difetto tecnico in un'apparecchiatura - Un guasto alla centrale ENEL a La Spezia ha determinato la sospensione dell'erogazione in molte città

Emissioni in via provvisoria

Nuove disposizioni per i buoni postali

Il ministero delle Poste ha dato disposizioni affinché vengano emessi in via provvisoria, in attesa della stampa della carta valori, i buoni postali all'interesse del 7% (che sale al 9% per i titoli di maggior durata). Per applicare l'interesse maggiore ai titoli già emessi, senza doverli rinnovare, verrà presentato un apposito decreto. Per i titoli postali l'interesse è stato elevato al 6%. Tuttavia i libretti di serie speciale riservati agli emigrati all'estero, per qualsiasi motivo, potranno beneficiare del 7,50%, nell'intento di incoraggiare un livello elevato di risparmio in valuta. Al ministero delle Poste si fa osservare che l'aumento del risparmio da parte di organi statali.

Ieri a Roma le linee telefoniche interurbane, in teleselezione e a prenotazione, sono rimaste bloccate dalle 9,30 alle 10,10. Tutto il traffico telefonico nazionale e internazionale si è fermato. Numerosi utenti, allarmati, si sono rivolti ai centrali dell'azienda di Stato dove le impiegate riferivano che era «impossibile telefonare».

Si sa sviluppando il dibattito sui comunisti e sul loro ruolo. Cerchiamo di riferire nella misura del possibile. Notiamo che, assieme a comunisti e a molti altri, sono cadute nella fessitura e nel puro spirito propagandistico. Se dovessimo, però, rintuzzare ognuno delle imprecisioni o delle deformazioni, avremmo troppo spazio al telefono. Vi sarà modo e tempo per trarre un bilancio. Non si può far passare, però, alcuni dei nostri dirigenti e comunisti, quotidianamente democristiani: non tanto come testimonianza su di noi quanto come simbolo di un modo di pensare di certi dirigenti democristiani. Secondo quel giornale, dunque, la linea dei comunisti, ancora ribadita da Berlinguer a Bologna, sarebbe contraddittoria giacché la nostra «matrice rivoluzionaria e internazionale» non potrebbe stare insieme con il nostro spirito nazionale e la ricerca di tutti i possibili «accordi e convergenze». Siamo alle solite. Secondo costoro si può essere «nazionali» e si può ricercare «accordi e convergenze» soltanto rinunciando alla «matrice rivoluzionaria e internazionale» e alla «matrice socialista».

Malati d'integralismo

Si sa sviluppando il dibattito sui comunisti e sul loro ruolo. Cerchiamo di riferire nella misura del possibile. Notiamo che, assieme a comunisti e a molti altri, sono cadute nella fessitura e nel puro spirito propagandistico. Se dovessimo, però, rintuzzare ognuno delle imprecisioni o delle deformazioni, avremmo troppo spazio al telefono. Vi sarà modo e tempo per trarre un bilancio. Non si può far passare, però, alcuni dei nostri dirigenti e comunisti, quotidianamente democristiani: non tanto come testimonianza su di noi quanto come simbolo di un modo di pensare di certi dirigenti democristiani. Secondo quel giornale, dunque, la linea dei comunisti, ancora ribadita da Berlinguer a Bologna, sarebbe contraddittoria giacché la nostra «matrice rivoluzionaria e internazionale» non potrebbe stare insieme con il nostro spirito nazionale e la ricerca di tutti i possibili «accordi e convergenze».

Il ministero dell'Interno ha smentito ieri che provvedimenti di espulsione nei confronti di 132 studenti palestinesi iscritti ad Università italiane siano stati adottati o siano per essere adottati.

La relazione del segretario della FNSI Ceschia a Rimini

Congresso della stampa: la lotta per la riforma

La libertà d'informazione garanzia per battere disegni eversivi e favorire lo sviluppo democratico della società - Necessario mantenere il monopolio pubblico della Rai-Tv con decentramenti alle Regioni - Gli interventi dei rappresentanti poligrafici, dei rivenditori giornali e di Boni a nome della Cgil-Cisl e Uil

Dal nostro inviato

RIMINI, 18. Con la relazione del segretario Luciano Ceschia e l'inizio del dibattito, il 14. Congresso nazionale della stampa italiana è entrato nel vivo dei lavori. Già nel pomeriggio di ieri, nella serata a Rimini si erano svolte riunioni della corrente di Rinascimento sindacale di cui è espressione la giunta uscente. E' stata confermata in pieno la validità della piattaforma per la riforma dell'informazione scritta e radiotelevisiva, elaborata dalle forze democratiche unitarie del giornalismo italiano. Tale piattaforma, è stato detto nel corso della riunione, sarà la base del dibattito congressuale e del confronto che dovrà svilupparsi e approfondirsi con tutte le forze disponibili a condurre avanti un'azione sempre più serrata per conseguire importanti risultati sul terreno della riforma.

responsabilità che il ha sempre contraddistinto. E' in questo quadro che si colloca con pari impegno e decisione anche la battaglia della riforma dell'informazione. Boni ha poi affermato che le dichiarazioni del governo secondo cui in autunno verrà presentata la legge sulla riforma dell'informazione e il presidente della Fnsi, nel pieno dello schieramento governativo, ha promesso. Egualmente la riforma della Rai-Tv rischia anche essa di passare di rinvio in rinvio malgrado i fatti, costosi compromessi, rifiutati dallo schieramento governativo. La federazione CGIL-CISL-UIL, ha proseguito, si adopererà «per ampliare e rafforzare ulteriormente la propria capacità di intervento».

L'Alitalia conferma di aver chiesto soccorso al governo

L'amministratore delegato dell'Alitalia, Umberto Nordio, ha confermato, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Washington, che la compagnia di bandiera ha chiesto l'aiuto del governo italiano per superare la grave situazione economica in cui si trova: «Ci troviamo in circostanze straordinarie insopportabili da controllare — ha detto Nordio — e per questo abbiamo bisogno di una temporanea assistenza». L'amministratore dell'Alitalia ha anche affermato che l'attuale crisi, dovuta ai costi energetici, può essere superata.

to. Il dato fondamentale della nostra iniziativa resta la concordanza di valutazioni e di convergenze anche sulle scelte specifiche realizzate in questi anni con la federazione della stampa. E' perciò — ha concluso Boni — che la federazione CGIL-CISL-UIL si augura che da questo congresso risulti rafforzato l'impegno a difendere nel pieno della libertà di stampa e dei valori di antifascismo e di democrazia. E' stata quindi la volta di Ceschia. La relazione si è imperniata attorno a questa significativa affermazione: «I dirigenti della Fnsi devono esercitare fino in fondo la loro pressione per mettere alla prova la volontà politica e non far mancare il patto di un appuntamento storico con la riforma dell'informazione, cioè, che risponda «nel modo più coerente alla nostra Costituzione democratica, repubblicana e antifascista». I contenuti della convinzione che la libertà di informazione è il momento più alto dell'ordinamento democratico, il mezzo più potente per battere il disgregamento e per far vivere lo sviluppo civile della società». Su questo terreno s'è mossa l'attuale dirigenza della Federazione nazionale della stampa, che ha portato il suo impegno antifascista del giornalismo italiano ma rendendolo vivo con le battaglie portate avanti in questi anni contro le «cure» della concentrazione e della lottizzazione delle testate.

E' stato necessario perciò superare le tentazioni corporative, le chiusure settoriali e collegamentistiche, prendere il via da un'opposizione democratica, di governo, alle energie vitali del paese, ai partiti, ai sindacati e ai gruppi sociali. Si è privilegiato «il rapporto con le confederazioni sindacali», è puntato sulla «solidarietà dei partiti che si riconoscono nei valori di democrazia e antifascismo contenuti nella nostra Costituzione».

Il presidente è stato definito il compagno Agostino Novella, ricordato le lotte combattute in questi due anni sul piano nazionale e nelle redazioni. Sarà comunque presente una rappresentanza del nostro partito e non mancheremo di tenere conto delle conclusioni alle quali il vostro Congresso poverà, e prendere in considerazione tutte le iniziative sul piano parlamentare e nel paese a sostegno della giusta lotta per una democratica riforma dell'informazione. I comunisti hanno seguito il vostro lavoro in questi anni per opporsi a manovre che colpivano la libertà di stampa e per affermare l'autonomia e la dignità del giornalismo italiano. L'informazione in questo campo è oggi più che mai aperta, ed è quindi urgente che il parlamento esamini, in un aperto dibattito, le iniziative di riforma che il vostro lavoro in questi anni per opporsi a manovre che colpivano la libertà di stampa e per affermare l'autonomia e la dignità del giornalismo italiano. L'informazione in questo campo è oggi più che mai aperta, ed è quindi urgente che il parlamento esamini, in un aperto dibattito, le iniziative di riforma che il vostro lavoro in questi anni per opporsi a manovre che colpivano la libertà di stampa e per affermare l'autonomia e la dignità del giornalismo italiano.

L'«obiettività» del Popolo

Mettere a disposizione del pubblico e una informazione onesta e pulita», con queste parole il ministro dell'Interno, Adolfo Sarti, concludeva lunedì il suo intervento alla cerimonia di apertura del 14. Congresso della stampa. Il Popolo ha dato rilievo all'intervento di Sarti e alle «garanzie governative per l'informazione» che i governi diretti dalla Dc danno da circa vent'anni, anzi senza mai mantenere gli impegni. Del resto cosa significa «informazione onesta e pulita»? Evidentemente per il quotidiano di informazione «onesta e pulita» è solo una questione di indice di gradimento. Evidentemente per i dirigenti democristiani, non solo. Se per caso, come è avvenuto a Bologna, parlano anche dei comunisti quali il sindaco della città Zanfichi e il presidente della Regione Fantì, eletti dal popolo, vengono addirittura ignorati. Il Popolo infatti non dice neppure che erano presenti alla manifestazione, per cui non si pone addirittura il problema di riferire dei loro interventi. Così «l'obiettività dell'informazione è salva». Un po' meno la «grandezza dell'informazione» di cui ha la responsabilità di un giornale che si rende protagonista di così clamorose omissioni.

Oggi a Selva di Fasano

Si conclude il congresso del Diritto del lavoro

Le gravi carenze degli ispettori denunciate dalla delegazione pugliese - La relazione del prof. Nagy

Dal nostro inviato

S. DI FASANO, (Brindisi), 18. La seconda giornata dell'8. Congresso internazionale del Diritto del lavoro e della sicurezza sociale è stata caratterizzata dall'intervento di una delegazione di ispettori del lavoro della Puglia, che hanno evidenziato i problemi e le difficoltà in cui si battono proprio questi istituti che, pure, dovrebbero essere preposti all'applicazione delle leggi a tutela delle condizioni fisiche ed economiche dei lavoratori. Già nella serata di ieri era giunto alla presidenza del congresso un telegramma degli ispettori del lavoro che sottolineava come «la carenza di uomini e di strutture delle aziende di lavoro, le continue violazioni delle leggi di tutela del lavoro e dei loro famiglie, la economia».

Smentita l'espulsione di studenti palestinesi

Il ministero dell'Interno ha smentito ieri che provvedimenti di espulsione nei confronti di 132 studenti palestinesi iscritti ad Università italiane siano stati adottati o siano per essere adottati.

Errata corrige

Nel resoconto dell'estremo saluto reso ieri al compagno Agostino Novella sono ricorsi alcuni errori tipografici. La delegazione della Federazione giovanile del PCI era guidata dal segretario Montecorvo; quella del PDUP da Vittorio Pao.

Preoccupanti episodi con disagi pesanti per la popolazione

BLOCATE LE LINEE TELEFONICHE A ROMA LA TOSCANA SENZA ENERGIA ELETTRICA

Nella capitale si è fermato per quaranta minuti il traffico nazionale e internazionale - La causa sarebbe un difetto tecnico in un'apparecchiatura - Un guasto alla centrale ENEL a La Spezia ha determinato la sospensione dell'erogazione in molte città

Emissioni in via provvisoria

Nuove disposizioni per i buoni postali

Il ministero delle Poste ha dato disposizioni affinché vengano emessi in via provvisoria, in attesa della stampa della carta valori, i buoni postali all'interesse del 7% (che sale al 9% per i titoli di maggior durata). Per applicare l'interesse maggiore ai titoli già emessi, senza doverli rinnovare, verrà presentato un apposito decreto. Per i titoli postali l'interesse è stato elevato al 6%. Tuttavia i libretti di serie speciale riservati agli emigrati all'estero, per qualsiasi motivo, potranno beneficiare del 7,50%, nell'intento di incoraggiare un livello elevato di risparmio in valuta. Al ministero delle Poste si fa osservare che l'aumento del risparmio da parte di organi statali.

Malati d'integralismo

Si sa sviluppando il dibattito sui comunisti e sul loro ruolo. Cerchiamo di riferire nella misura del possibile. Notiamo che, assieme a comunisti e a molti altri, sono cadute nella fessitura e nel puro spirito propagandistico. Se dovessimo, però, rintuzzare ognuno delle imprecisioni o delle deformazioni, avremmo troppo spazio al telefono. Vi sarà modo e tempo per trarre un bilancio. Non si può far passare, però, alcuni dei nostri dirigenti e comunisti, quotidianamente democristiani: non tanto come testimonianza su di noi quanto come simbolo di un modo di pensare di certi dirigenti democristiani. Secondo quel giornale, dunque, la linea dei comunisti, ancora ribadita da Berlinguer a Bologna, sarebbe contraddittoria giacché la nostra «matrice rivoluzionaria e internazionale» non potrebbe stare insieme con il nostro spirito nazionale e la ricerca di tutti i possibili «accordi e convergenze».

Oggi a Selva di Fasano

Si conclude il congresso del Diritto del lavoro

Le gravi carenze degli ispettori denunciate dalla delegazione pugliese - La relazione del prof. Nagy

Dal nostro inviato

S. DI FASANO, (Brindisi), 18. La seconda giornata dell'8. Congresso internazionale del Diritto del lavoro e della sicurezza sociale è stata caratterizzata dall'intervento di una delegazione di ispettori del lavoro della Puglia, che hanno evidenziato i problemi e le difficoltà in cui si battono proprio questi istituti che, pure, dovrebbero essere preposti all'applicazione delle leggi a tutela delle condizioni fisiche ed economiche dei lavoratori. Già nella serata di ieri era giunto alla presidenza del congresso un telegramma degli ispettori del lavoro che sottolineava come «la carenza di uomini e di strutture delle aziende di lavoro, le continue violazioni delle leggi di tutela del lavoro e dei loro famiglie, la economia».

Smentita l'espulsione di studenti palestinesi

Il ministero dell'Interno ha smentito ieri che provvedimenti di espulsione nei confronti di 132 studenti palestinesi iscritti ad Università italiane siano stati adottati o siano per essere adottati.

Errata corrige

Nel resoconto dell'estremo saluto reso ieri al compagno Agostino Novella sono ricorsi alcuni errori tipografici. La delegazione della Federazione giovanile del PCI era guidata dal segretario Montecorvo; quella del PDUP da Vittorio Pao.

Messaggio di Berlinguer

Il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer, ha inviato questo messaggio al Congresso della FNSI: «Cari colleghi, l'invito al vostro Congresso, che avrei seguito personalmente con interesse se impegni di lavoro, in un così difficile momento politico, non mi trattenessero, è stato accolto. Sarà comunque presente una rappresentanza del nostro partito e non mancheremo di tenere conto delle conclusioni alle quali il vostro Congresso poverà, e prendere in considerazione tutte le iniziative sul piano parlamentare e nel paese a sostegno della giusta lotta per una democratica riforma dell'informazione. I comunisti hanno seguito il vostro lavoro in questi anni per opporsi a manovre che colpivano la libertà di stampa e per affermare l'autonomia e la dignità del giornalismo italiano. L'informazione in questo campo è oggi più che mai aperta, ed è quindi urgente che il parlamento esamini, in un aperto dibattito, le iniziative di riforma che il vostro lavoro in questi anni per opporsi a manovre che colpivano la libertà di stampa e per affermare l'autonomia e la dignità del giornalismo italiano. L'informazione in questo campo è oggi più che mai aperta, ed è quindi urgente che il parlamento esamini, in un aperto dibattito, le iniziative di riforma che il vostro lavoro in questi anni per opporsi a manovre che colpivano la libertà di stampa e per affermare l'autonomia e la dignità del giornalismo italiano.